Procura del Re
IN TORINO

Torino, addì 15 Aprile 1925

167

All'Eccellmo Presidente della
Commissione permanente d'Istruzione
presso il Senato del Regno, costituito in
Alta Corte di Giustizia ROMA

N. di prot. 2314/97

Risposta a nota del 10 Aprile 1925
Div. Sez. N. 38/73

OGGETTO: Informazioni

Restituito il processo
l 1: luglio 1925

Allegati I.Vol.

In relazione alla nota controdistinta mi onoro trasmettere all'ECcellenza Vostra gli atti relativi alla denunzia del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino per perquisizione arbitraria e sottrazione di documenti compiute a danno dell'Avv.G.B.Cattaneo.

Tale denuncia pervenne il 6 Luglio 1923 quando il sottoscritto non era ancora titolare dell'ufficio ed il predecessore, dopo aver istruito sentendo l'interessato ed i testi, la consegnò al Sostituto Pinelli.

Quando assunsi le funzioni di Procuratore del Re io non seppi della denunzia, ed il processo ebbe termine col decreto 26 Marzo 1924 allegato in atti.

Nel Giugno del 1924, dopo alcune pubblicazioni dai giornali, vidi questi atti ed ebbi dall'Avv.Cattaneo una protesta orale per la motivazione della requisitoria e del decreto, e poichè sembravano pure a me ingiusti gli apprezzamenti contenuti in tali atti, consigliai il P.M.Avv.Pinelli ed il Giudice Istruttore a cancellare alcune linee mediante interlineatura.

L'Avv.Cattaneo si dichiarò soddisfatto, e poichè egli non chiedeva apertura d'istruttoria, non credetti vi fossero elementi per riaprirla.

V.E.dagli atti potrà farsi un concetto dei fatti precorsi, i quali potrebbero eventualmente essere meglio chiariti da una nuova deposizione dell'Avv.Cattaneo.

Con ossequio.

Il sostituto Procuratore Generale di Cassazione
PROCURATORE DEL RE